

& SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

Conoscere, e saper fare, come condizioni di base per promuovere la crescita economica di una comunità ed elevare il livello di benessere e la qualità della vita dei suoi abitanti. Savona cresce verso il cielo e cambia pelle – l'immagine è quella di una città che dopo aver rimarginato le proprie ferite sta strapandosi i cerotti, con qualche lamento – ma deve più che mai far crescere le risorse umane del futuro. Giovani che con le capacità acquisite dovranno garantire continuità e sviluppo al valore aggiunto di questa provincia, senza il quale non ci sono spazi per un'occupazione qualificata e gratificante, ma resta solo l'alternativa di spendere altrove le proprie capacità professionali. Un circolo virtuoso che può rapidamente trasformarsi in un fattore di grande penalizzazione.

“Quindici anni fa, l'Unione Industriali – ha ricordato il presidente Marco Macciò – promosse, con altri soggetti istituzionali, il Polo Universitario Savonese. Il nostro

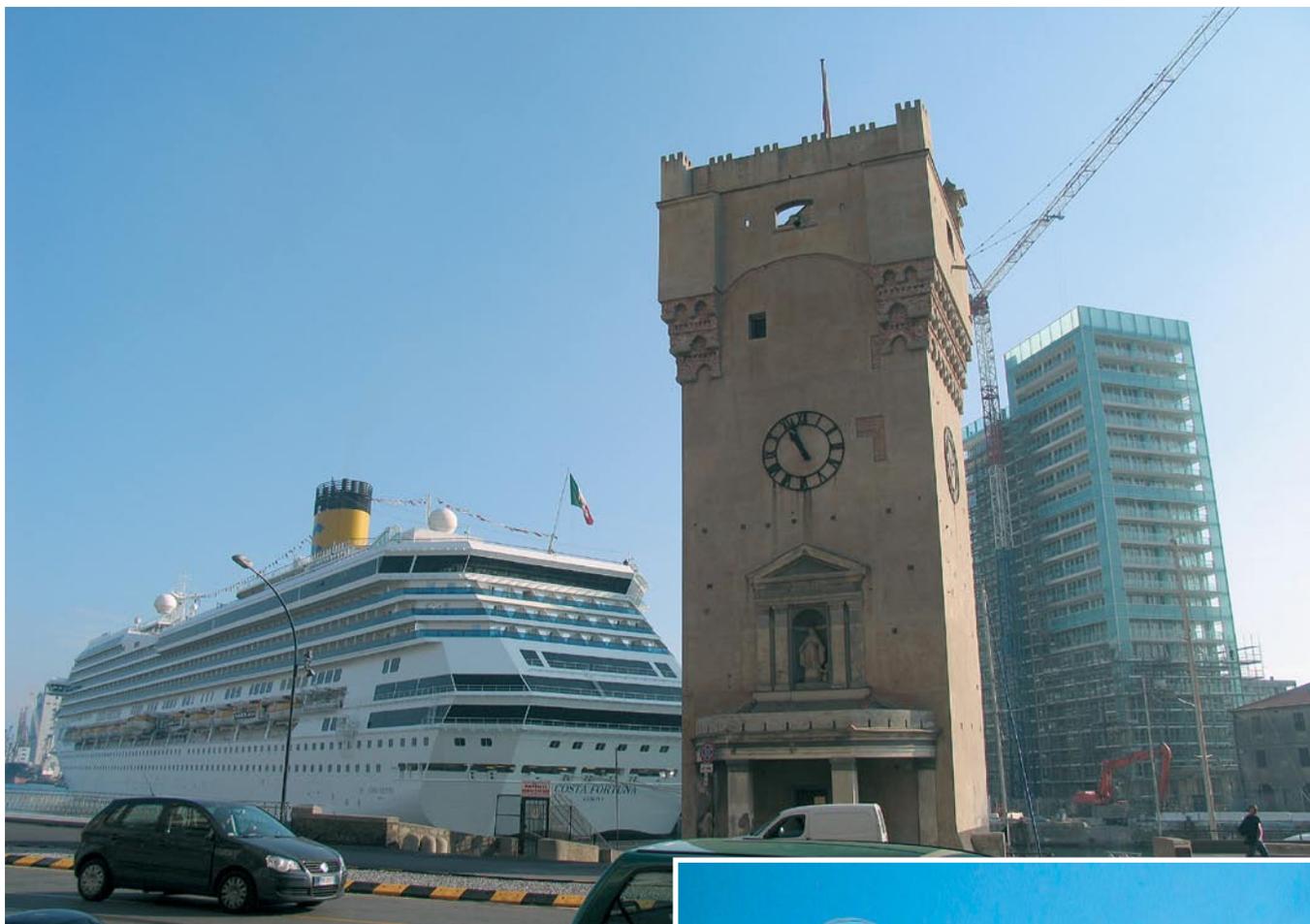


Marco Macciò

impegno era finalizzato alla presenza di attività didattiche e di ricerca con indirizzo tecnico e scientifico, per dare ai giovani del

nostro territorio una opportunità in più per incrementare il livello di istruzione in modo coerente con i fabbisogni delle imprese locali. L'obiettivo, oggi più che mai attuale, era proprio quello di innescare un processo virtuoso in grado di insediare nella nostra area elementi di eccellenza scientifica che possano generare sapere e conoscenza”.

Per le imprese, l'investimento più semplice – anche se impegnativo dal punto di vista economico – è rappresentato dall'acquisizione delle tecnologie materiali, macchine, impianti, processi produttivi. Più difficile è selezionare e far crescere le risorse umane, coltivando attitudini e stimolando le capacità, per realizzare in modo positivo quel



Savona sfida il futuro a testa alta

Macciò: necessario rinsaldare il legame tra scuola e industria

delicato assemblaggio tra l'“hardware” dell'impresa e la professionalità dei collaboratori che, nel settore produttivo, si fonda su una solida cultura di base.

“Nelle sei principali aziende industriali della provincia di Savona – ha osservato il presidente dell'Unione – il 54% della forza lavoro è costituita da laureati (13%) e diplomati (41%). Siamo sopra la media nazionale ma ancora lontani dal dato medio dei Paesi più sviluppati. Rispetto agli altri settori trainanti dell'econo-

mia savonese, che sono il turismo e la portualità, la richiesta di figure professionali dotate di scolarizzazione medio-alta è molto più rilevante nel settore industriale e la disponibilità di questa fondamentale risorsa è vitale per la competitività delle imprese e del territorio”.

Ed è quindi altrettanto vitale, in questa provincia, il rapporto tra il mondo della scuola e l'industria, legame che dovrà essere sempre più efficace e qualitativamente elevato. “Le nostre imprese

– ha proseguito l'ingegnere Marco Macciò – sono in grado di offrire lavoro qualificato e appagante, ma per continuare a svolgere questo ruolo nel tempo debbono essere sostenute dal sistema dell'istruzione a tutti i livelli. Questo vale in particolare per gli indirizzi tecnici e scientifici che garantiscono quell'evoluzione tecnologica e produttiva fondamentale per assicurare alti tassi di crescita economica ed elevati standard di vita a questa provincia”.

Savona alza la testa, o quanto meno, la fa alzare. Presa per mano da architetti prestigiosi e creativi, la città si sta togliendo quell'austero, rassicurante ma un po' fuori moda abito ottocentesco per lanciarsi verso il cielo, sia pure con la solita prudenza. Così, accanto ad una torre Leon Pancaldo che è solo una “torretta” si è alzato un grattacielo che, abbassato di tre piani dal Comune, è stato catalogato nella categoria “campanili” (parola di progettista, Ricardo Bofill)



Giovani per la Scienza Il Big Bang in immagini

Gli archeologi dell'Universo, John Mather, della NASA, e George Smoot, dell'Università californiana di Berkeley hanno ricevuto in ottobre il Nobel per la fisica. Insieme, sono stati primi a misurare esattamente l'eco del Big Bang, ossia il fondo cosmico di radiazione a microonde generato al momento della grande esplosione che ha dato origine a stelle, galassie e pianeti. Sono riusciti a seguire fedelmente le tracce lasciate dal Big Bang grazie a uno



John Mather

strumento potentissimo, come il satellite americano COBE (Cosmic Background Explorer), lanciato dalla NASA nel 1989. Il loro lavoro è stato l'argomento sviluppato dall'Associazione Giovani per la Scienza, con la collaborazione dell'Unione Industriali e del Politecnico di Savona (Itis, Istituto Geometri, Ipsia), nel corso di una conferenza che si è tenuta il 29 novembre nella Sala Convegni dell'associazione imprenditoriale. La "lezione" sul Big Bang, dopo il saluto del direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale e la presentazione del vicepresidente dell'Associazione, Guido Sivori, è stata tenuta dal ricercatore Gianluca Gemme, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

La prima immagine dell'Universo "bambino" era arrivata nel 1992. Era l'immagine di un Universo giovanissimo, come non l'aveva mai osservato nessuno. A ricostruirla è stato il gruppo di John Mather, composto da oltre mille tra ricercatori e tecnici impegnati nel programma COBE. A George Smoot va invece il merito di avere ottenuto le prime misure delle piccole variazioni di temperatura presenti nel fondo cosmico di radiazione. Il fondo è stato prodotto da un Universo giovanissimo, estremamente denso e nel quale la temperatura era altissima, circa 3.000 gradi. Da allora l'Universo ha continuato progressivamente a espandersi e a raffreddarsi.

La piccolissime variazioni avvenute nella temperatura dell'Universo primitivo sono la dimostrazione di come la materia nell'Universo abbia cominciato ad aggregarsi per dare origine alle galassie, alle stelle e alla vita stessa.

Dopo le osservazioni del satellite COBE sono stati raccolti molti altri dati che hanno permesso di ottenere una fotografia sempre più precisa dell'Universo come era quando aveva appena 300.000 anni. Dati nuovi e importanti sul fondo cosmico di radiazione a microonde sono stati raccolti grazie all'esperimento Boomerang che nel 2000 ha permesso di ottenere una mappa più precisa dell'universo primordiale.

L'incontro si è concluso con gli interventi del presidente dell'Itis Giambattista Siccardi, del preside dell'ITG-Ipsia Paolo Cameirana e della presidente dell'Associazione Giovani per la Scienza Bianca Ferrari.



George Smoot

Premiate in Comune le migliori tesi su temi valbormidesi Laureati doc a Millesimo

Lil 9 novembre 1206 è la data della fondazione di Millesimo. Ottocento anni dopo, novembre 2006, la comunità di Millesimo ha ricordato le sue radici, i suoi grandi padri, ma con uno sguardo rivolto al futuro, ai giovani. Lo ha fatto con la cerimonia di premiazione del concorso "Tesi di laurea 2006", appuntamento annuale che - organizzato in collaborazione tra Comune di Millesimo, Provincia di Savona, Unione Industriali, Comunità Montana Alta Val Bormida - ha contribuito a dare identità ed ad approfondire la conoscenza dell'entroterra savonese.

I quattro enti hanno premiato ciascuno una delle tesi presentate. Il riconoscimento della Provincia di Savona è andato a Paola Ceccarel con la tesi "Giuseppe Cesare Abba: un profilo grafologico" (Università di Urbino, Scienze della Formazione). L'Unione Industriali di Savona ha premiato Filippo Serafini per la tesi "Caratterizzazione e gestione della risorsa idrica della riserva naturalistica dell'Adelasia



di Ferrania" (Università di Genova, Ingegneria). Premio del Comune di Millesimo a Erika Marini che ha proposto nella sua tesi la realizzazione di una nuova passerella pedonale in acciaio a Millesimo tra la sponda sinistra della Bormida e il Ponte della Gaietta (Università di Genova, Ingegneria). La Comunità Montana ha premiato Federico Tovaglieri, autore della tesi "L'apertura oligocenica

del Bacino delle Langhe nella Val Bormida di Millesimo" (Università di Milano, Scienze).

Segnalate le tesi di Irma Dematteis ("Il patrimonio della commenda di Ferrania alla metà del XVIII secolo - Università di Genova, Lettere e Filosofia) e Simone Parodi ("Il recupero degli edifici rurali nell'Alta Valle Bormida" - Politecnico di Torino, sede di Mondovì, Architettura).

Premiazione delle tesi di laurea sulla Valle Bormida, nello storico Palazzo Comunale di Millesimo (fotostudio Il Negativo)

GIOIELLIERE

delfino

IN SAVONA

SEDE: Via L. Corsi 7r angolo p.zza Giulio II
Tel. 019.851798

delfino AL CORSO

Corso Italia 118 r - Tel. 019.8485298

www.delfinogioielli.com

e-mail: info@delfinogioielli.com

Ora anche a Finale Ligure in via Pertica 28, tel.019.4508389

Finale Ligure
via Pertica 28Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica ItalianaPATEK PHILIPPE
GENEVE

Powellato

BVLGARI

MONT
BLANC

JAEGER-LECOULTRE

Cartier



Cerimonia di intitolazione della banchina nord a Raffaello Orsero. Da sinistra, la famiglia Orsero con il presidente Burlando; la platea dei 250 invitati all'interno del Reefer Terminal; lo scoprimento della targa lungo il molo

Molo Orsero a Vado Ligure, come Molo Ravano alla Spezia o Ponte Canepa a Genova. Nomi importanti di personaggi liguri che hanno fatto la storia dei porti di una regione un tempo vissuta nell'immaginario collettivo come un grande arcobaleno, oggi già da qualcuno percepita come una "striscia di Gaza" all'italiana: terra di conquista o di pensionati, che ha perso - dopo le mitiche rendite di posizione - anche gran parte delle sue ambizioni. Solo le grandi storie, le imprese di uomini che hanno saputo dare valore a questa lingua di terra aspra e difficile da fertilizzare (anche mentalmente) restano lì a ricordarci che con la volontà e con la creatività che certo non fanno difetto ai liguri è ancora possibile ritrovare la rotta dello sviluppo.

"La Liguria è una piccola virgola sul mappamondo - ha sottolineato il presidente della Regione Claudio Burlando nel suo intervento commemorativo in occasione dell'intitolazione a Raffaello



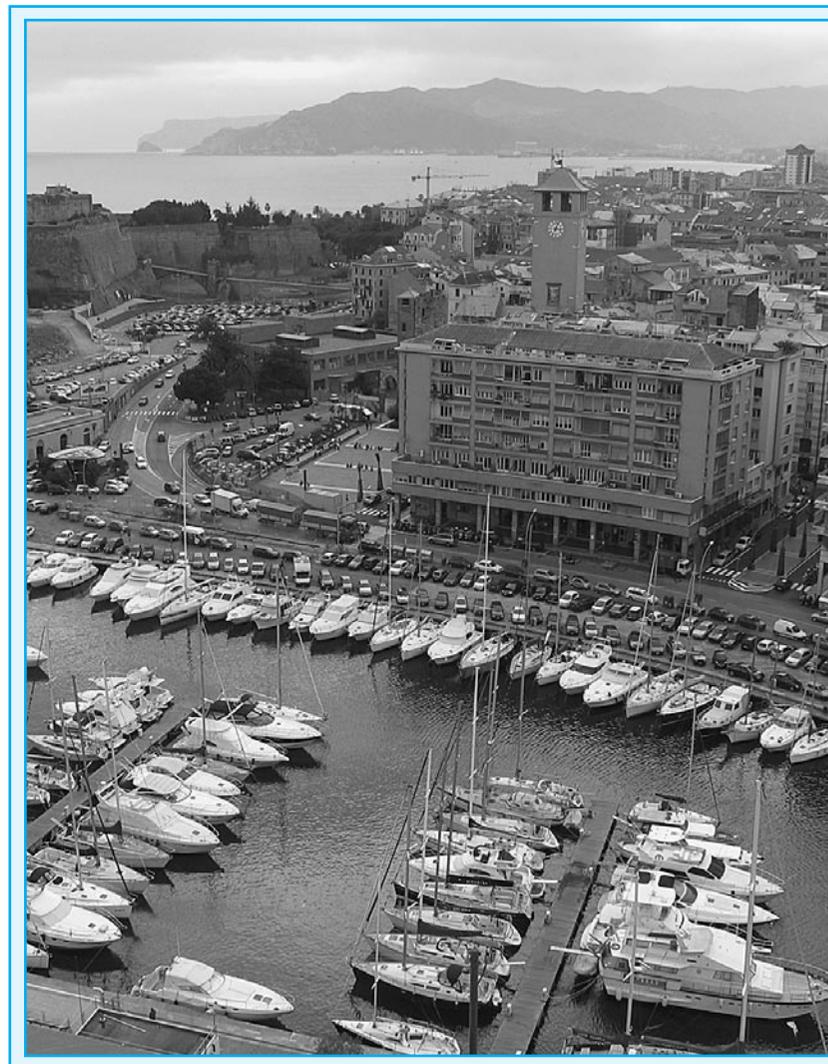
Orsero della banchina nord di Vado, il 29 novembre scorso -. I nostri porti, Genova, Savona, La Spezia, non

vengono percepiti fuori dai nostri confini come entità separate, se non addirittura in concorrenza tra loro. Sono porti che funzionano, che hanno programmi di sviluppo, ma non hanno la necessaria economia di scala. Dobbiamo avere in testa l'idea del sistema unico, perché vogliamo misurarci con il mondo, come ci ha insegnato a fare un imprenditore come Raffaello Orsero".

La banchina che è stata intitolata allo scomparso presidente del GF Group è la stessa da cui iniziò 25 anni fa, nel novembre del 1981, l'attività del Reefer Terminal, il magazzino climatizzato per l'import della frutta e

Dedicata una banchina allo scomparso presidente di GF Group

Molo Orsero lega Vado ai porti di tutto il mondo



Giunto a Savona per la commemorazione dell'amico Raffaello Orsero, l'architetto Ricardo Bofill - accompagnato dall'amministratore delegato di GF Group Raffaella Orsero (nella foto sopra) - ha trascorso alcune ore nella Torre sulla Vecchia Darsena da lui stesso ideata e progettata. Più che una visita, la sua è stata un'ispezione, dal 18° piano alla piazza sottostante, con suggerimenti e richieste di modifiche. Prime consegne degli alloggi a luglio.

che, negli anni successivi, è stato ampliato tre volte, sino a diventare il polo più importante del Mediterraneo. Con tutta l'intenzione di mantenere questo primato.

"Una determinazione - ha detto Antonio Orsero, figlio maggiore di Raffaello e nuovo presidente di GF Group - che oggi, nel giorno in cui la comunità portuale savonese ha voluto dare un giusto riconoscimento a nostro padre, è dimostrata dalla presenza all'ormeggio di due

navi che per la prima volta scalano il terminal: la Cala Puma e la Cala Pedra. La prima, appena varata, ci ricorda l'inizio dell'attività armatoriale del gruppo, avviata con il noleggio di un cargo frigorifero che si chiamava proprio Puma. La Cala Pedra ci ricorda invece l'ultima importante idea di Raffaello Orsero: allungata in cantiere, è oggi la più grande nave al mondo nella categoria frigorifera e gli stessi lavori di trasformazione sono oggi in

corso su tre unità gemelle". Non solo frutta, comunque, perché accanto al Reefer è in attività un terminal alle cui banchine sono attestate le linee contenitori di due importanti compagnie armatoriali del gruppo (Costa Container Lines e GT Gilnavi) con un risultato record nel 2006: 250 mila teus, con un incremento del 10% sull'anno precedente. E non solo navi, perché l'ultima grande passione di Raffaello Orsero è stata l'edilizia, il mestiere

del costruttore, anche se un po' particolare: "C'era in lui la voglia di lasciare una sua testimonianza a Savona - ha detto il presidente dell'Autorità Portuale Rino Canavese - e l'occasione gli è stata offerta dal piano di riconversione e risanamento del comparto intorno alla Vecchia Darsena. Un lavoro che lo assorbiva e lo coinvolgeva: mi aveva colpito l'amarezza con cui accoglieva le critiche alla sua iniziativa, critiche spesso infondate e ingiuste".



Savona Motori. Concessionaria BMW e MINI per vocazione.



Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

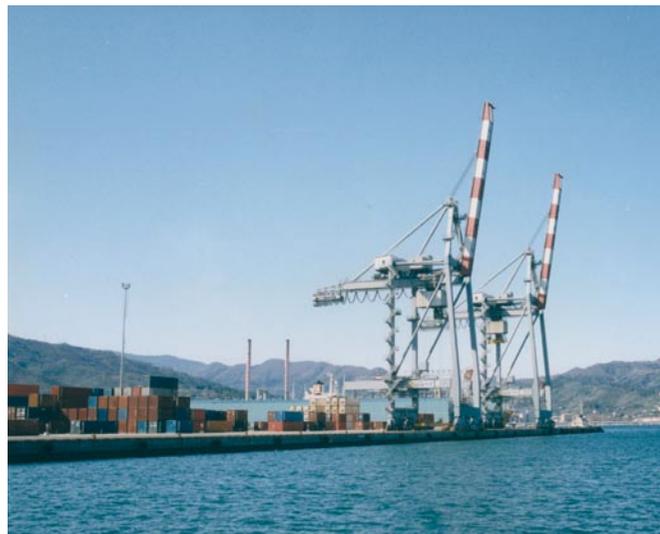
Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)





TERMINAL CONTENITORI DI VADO: LE DUE ALTERNATIVE PER IL 2012



Il Governo impegnato a sostenere la grande iniziativa portuale Ingegneria finanziaria sulla piattaforma Maersk

Due articoli della legge finanziaria presentata dal Governo e un emendamento introdotto nel corso della discussione alla Camera dei Deputati aprono qualcosa di più di uno spiraglio alla concreta possibilità che entro il 2007 entrino in attività nella rada di Vado Ligure i cantieri per la realizzazione della piattaforma multipurpose, con terminal contenitori, prevista dal nuovo piano regolatore portuale. Gli articoli 136 e 137 definiscono e aggiungono qualche altro tassello ai provvedimenti rivolti a dare autonomia finanziaria alle Autorità Portuali. In particolare, il Governo è impegnato a rivedere entro la metà del 2007 la disciplina delle tasse e dei diritti marittimi. Inoltre, con decreto interministeriale, sarà determinata "la quota dei tributi diversi dalle tasse e diritti portuali" da devolvere a ciascuna Authority, "al fine della realizzazione di opere e servizi previsti nei rispettivi piani regolatori portuali e piani operativi triennali". In sede di discussione, tra gli altri emendamenti, ne è stato introdotto uno, il numero 563, che autorizza un contributo di 10 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, a valere sulle risorse per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, "per la realizzazione di grandi infrastrutture portuali che risultino immediatamente cantierabili". Le modalità del contributo saranno stabilite "previa acquisizione dei corrispondenti piani finanziari presentati dalle competenti Autorità portuali e



garantiti con idonee forme fidejussorie dai soggetti gestori che si impegnano altresì a farsi carico di una congrua parte dell'investimento". L'emen-

damento 563 viene ulteriormente ribadito (o ripetuto) al numero 566 dove peraltro il contributo annuo sale a 15 milioni. Nella peggiore del-

le ipotesi il plafond verrebbe così stabilito, per l'intero arco di vigenza, a 150 milioni, nell'ipotesi mediana (una svista nel certo frenetico assemblag-

gio degli emendamenti) a 225 milioni (15 milioni per 15 anni); nella più ottimistica (due contributi che si sommano) a 375 milioni.

Quello che appare certo, anche perché la modifica è stata introdotta da Palazzo Chigi in seguito ad un intervento del presidente della Provincia Marco Bertolotto e del presidente dell'Authority Rino-Canavese sul sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Lettaq, è che l'estensore dell'emendamento aveva davanti agli occhi il disegno ed i problemi della piattaforma multipurpose di Vado Ligure.

"Noi siamo stati chiari con il Governo - ha spiegato Canavese -: non ci servono flussi di cassa, ma il finanziamento annuale servirà unicamente per pagare gli interessi del mutuo bancario che l'Authority pensa di contrarre per realizzare l'intervento ed il cui ammortamento sarà pagato attraverso gli introiti Iva che saranno generati dall'attività della piattaforma".

Il cui costo complessivo è stimato il 410 milioni, di cui 350 per il terminal, 30 per spostare la diga foranea e 30 per la viabilità ed i nuovi varchi. Maersk, candidato soggetto gestore, è pronta a intervenire con 50 milioni per l'opera marittima e 100 milioni per le dotazioni impiantistiche.





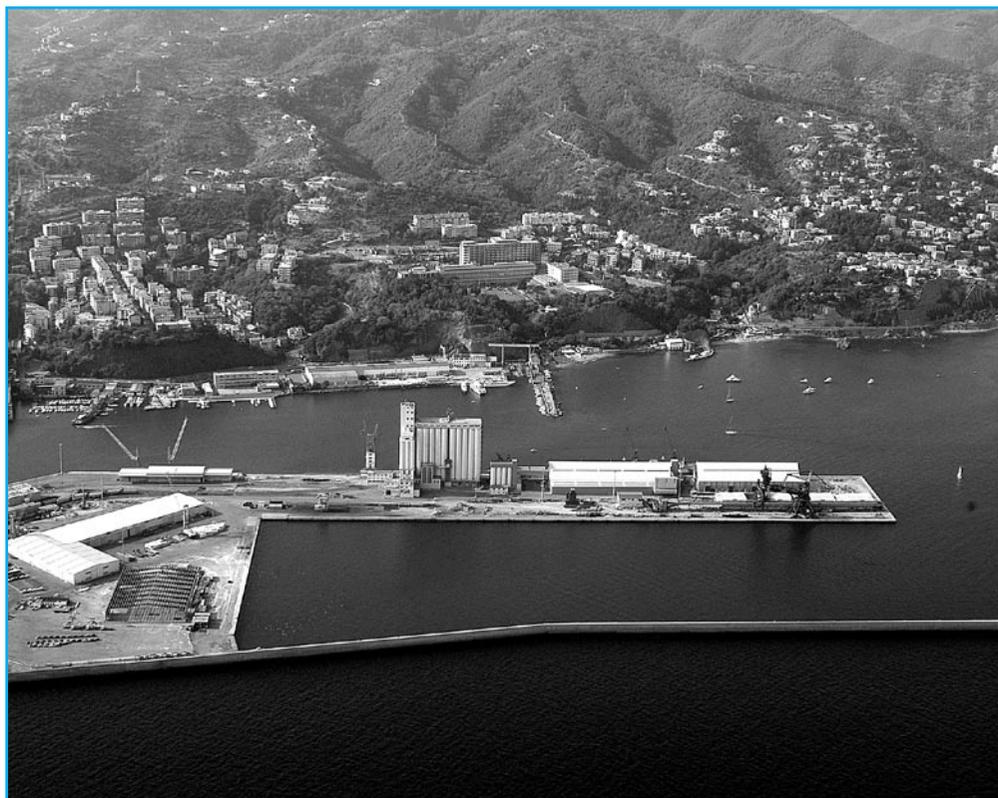
Operativo tra un anno dagli Altı Fondali a San Rocco

E' pronto il tunnel delle nuove Funivie

Secondo piani da tempo stabiliti, alla fine del prossimo anno la gloriosa linea aerea delle Funivie Savona-San Giuseppe di Cairo sarà collegata al meno glorioso ma più moderno terminal rinfuse della Darsena Altı Fondali. Il tunnel sottomarino e sotterraneo che unisce i silos rinfusieri a filo banchina con la nuova stazione di caricamento dei tradizionali vagoncini alle spalle della città, in località Parco San Rocco, è stato ultimato. Completati i lavori edili, si tratta ora di realizzare la non meno delicata parte impiantistica, che prevede la sistemazione all'interno del tunnel - 2,5 metri di diametro - del nastro trasportatore che convoglierà le rinfuse minerali (non solo carbone) fino alla stazione di interscambio. Di qui, con un viaggio in funivia lungo circa 16 chilometri, i vagoncini da una tonnellata di carico utile raggiungeranno i parchi di stoccaggio valbormidesi.

L'entrata in funzione del collegamento a nastro non escluderà tuttavia la possibilità che almeno una parte delle rinfuse continui ad essere inoltrata su rotaia, utilizzando il raccordo ferroviario su due binari di cui è dotato il terminal.

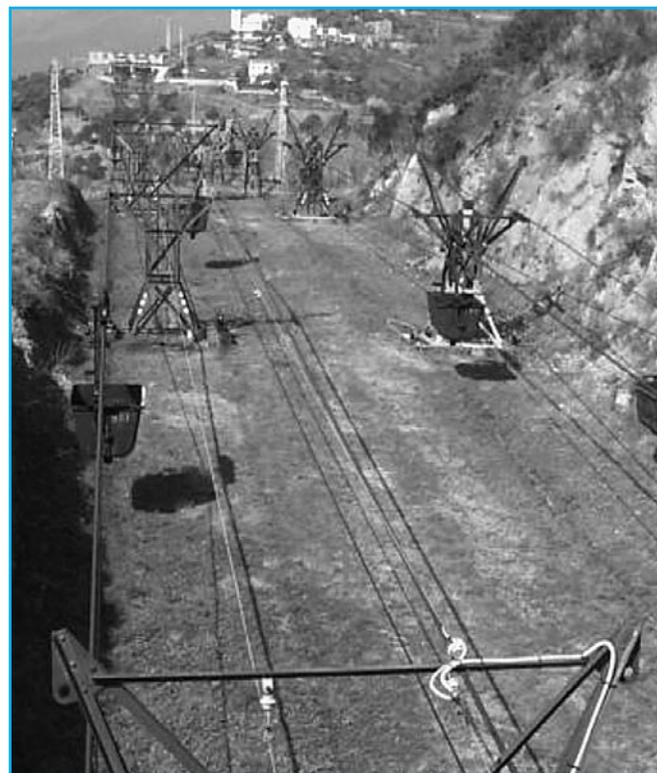
Per quella data - fine 2007 - dovrebbe anche essere definito il nuovo assetto proprietario della società trasportistica candidata a gestire l'atti-



vità funiviaria che, scaduta la precedente concessione senza che ci sia stata la possibilità di ottenere una proroga, è da un anno affidata ad un commissario nominato dal ministero dei Trasporti. D'intesa con l'Autorità Portuale, si sta lavorando alla costituzione di una nuova compagine societaria che dovrebbe vedere quali principali azionisti la cordata Campostano - Pensiero - Dellepiane (47%) e il gruppo Barone (47%), con la

Compagnia Chiesa di Genova (2%) e la stessa Authority (4%) come elemento di equilibrio e di garanzia per tutti, compresi gli operatori terzi. La società (Nuove Funivie) parteciperà con buone possibilità di successo alla gara per l'aggiudicazione delle attività trasportistiche delle Funivie, che dovrebbe essere bandita nei mesi primaverili. Quanto al tunnel appena completato, si tratta di un lavoro che ha richiesto il superamen-

Completati i lavori strutturali, è iniziata la sistemazione del nastro trasportatore all'interno del condotto. Un investimento di circa 25 milioni di euro



In alto, il grande scaricatore del nuovo terminal rinfuse agli Altı Fondali; sopra, la funivia corre in trincea alle spalle di Savona; a sinistra, veduta aerea generale della darsena con il terminal rinfusiero

Parco San Rocco), è lungo circa 1.800 metri. Realizzato in acciaio, è sufficientemente largo per consentire, oltre alla sistemazione del nastro trasportatore, anche la possibilità di ispezione, manutenzione e riparazione. Il costo complessivo, pari a circa 25 milioni di euro, è sostenuto dall'ormai datato finanziamento di 70 miliardi di lire ottenuto dall'Autorità portuale nel 1998 nell'ambito del programma di riorganizzazione dei traffici di rinfuse a Savona-Vado. Con il resto del finanziamento è stato realizzato, lungo il dente interno della Darsena Altı Fondali il modernissimo terminal rinfuse in grado di movimentare circa due milioni di tonnellate annue di merce. Il terminal, gestito dal Gruppo Campostano, è dotato di un grande scaricatore continuo a tazze che preleva le rinfuse dalla stiva della nave e, attraverso un nastro trasportatore, le convoglia nei 9 grandi silos sistemati lungo la banchina. E' già prevista l'installazione di un secondo scaricatore, che migliorerà ancora le prestazioni dell'impianto.

to di notevoli difficoltà tecniche, dovute alla necessità di sottopassare l'imboccatura del porto di Savona buccando formazioni geologiche compatte ad una quota di circa 20 metri sotto il fondale marino. Per ottenere questo risultato è stato necessario realizzare in banchina un pozzo di caduta profondo 40 metri. Il collegamento, suddiviso in tre parti (tratto in banchina, condotto sottomarino e tratto sotterraneo da Miramare a



L'industria ai giovani: investite nel sapere tecnologico

Il seme del futuro si chiama scienza

Giornata dedicata a Orientagiovani nella Sala Convegni dell'Unione Industriali, con la partecipazione del presidente degli imprenditori Marco Macciò e della presidente del Gruppo Giovani Federica Bagnasco

Le magie della tecnica e dell'innovazione per convincere i giovani, quando dovranno orientarsi nel "mare magnum" dell'offerta universitaria, a scegliere corsi di studio scientifici, capaci di dare sbocchi occupazionali interessanti, gratificanti e, non ultimo, con la possibilità di trovare un posto di lavoro praticamente sotto casa. Per sollecitare questa "vocazione", il Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Savona, presieduto da Federica Bagnasco, ha voluto dare un significato speciale alla XIII giornata di "Orientagiovani", invitando una sessantina di studenti, in rappresentanza degli istituti medi superiori della provincia, ad una lezione particolare, tenuta dai tecnici di quattro realtà industriali innovative che operano nel Savonese: Bombardier, Saint Gobain Vetri, Piaggio Aeronautica e Infineum.

Innovazione che, in tempi di grande competizione, è il fondamentale sostegno all'altro fattore del successo aziendale, la tradizione. "Perché noi siamo gli eredi di due storie, lontanissime tra loro, che si sono felicemente fuse - ha spiegato ai ragazzi Lorenzo Piatti, di Bombardier Transportation Italia -. Quando il Tecnomasio di Vado Ligure, cento anni fa, costruì la prima locomotiva elettrica italiana, il "Gigante dei Giovi", fu protagonista di una storia di innovazione davvero unica: immaginate la gente, abituata alle fumose vaporiere, che si vedeva sfrecciare davanti quelle macchine



che sembravano cassoni con le antenne". L'innovazione sarebbe poi proseguita sottolineando le varie "rivoluzioni" ferroviarie, con l'uscita della "Tartaruga", del "Caimano", dell'ETR 500. Nello stesso tempo, dall'altra parte dell'Oceano, il signor Joseph Armand Bombardier apriva la sua prima officina, sognando di costruire un veicolo che andasse sulla neve. Dallo "snowcat" agli aerei (Canadair) ed ai locomotori il passo, che sembrava lunghissimo, è diventato breve, e così l'espansione a livello globale, con il matrimonio - tra gli altri - con chi, in Italia, costruiva locomotive da quasi un secolo.

"Il futuro sarà ancora di chi saprà innovare - ha proseguito Lorenzo Piatti - e la nostra è

un'azienda comunque condannata a fare sempre cose nuove, affidabili, tecnologicamente un passo avanti agli altri. E' il caso del treno ad alta velocità Zefiro, che sarà pronto nel 2009 ed è concepito con criteri aeronautici sia per quanto riguarda il silenziamento e l'aerodinamica, sia nella sistemazione dei sedili e negli apparati di videocomunicazioni". Ma c'è stato anche spazio per gli alchimisti del ventesimo secolo, quelli che invece dei grandi robot adoperano le molecole, in dosi e composizioni sempre diverse. E' il caso di Infineum Italia, la società costituita in joint venture tra Exxonmobil Chemical e Shell Chemicals e che in Italia, nello stabilimento di Vado Ligure, studia e produce un ventaglio sempre più ampio e sofisticato

di additivi per oli lubrificanti. "Oggi un terzo del contenuto della lattina che acquistiamo al distributore - ha spiegato Marzia Canepa, ingegnere Infineum - è costituito da additivi, ovvero da quel qualcosa in più che dà all'olio delle prestazioni superiori, riducendo la corrosione, gli attriti, allungandone la vita e riducendo i consumi di carburante". Ma Infineum non è solo produzione, rappresenta anche una filosofia industriale. Da sempre orientata allo sviluppo sostenibile, l'azienda rivolge una particolare attenzione alla protezione dell'ambiente e alla sicurezza del personale. Inoltre, il costante dialogo con la comunità locale ha permesso di mantenere ai più elevati livelli la compatibilità dell'impianto con il territorio circostante.

Ma c'è un concentrato di innovazione anche nelle cose più semplici di uso quotidiano. Ad esempio una bottiglia di vetro. "Conserviamo la passione per un mestiere millenario - ha spiegato ai ragazzi Roberto Buzio, di Saint Gobain Vetri - contando sulla forza di idee innovative, che vanno dal design alla qualità del prodotto e del ciclo di lavorazione. Il contenitore di vetro è quanto di più naturale possa essere messo a disposizione per conservare gli alimenti, assicurandone freschezza e valorizzando il gusto autentico dei prodotti. La ricerca è una parte fondamentale del nostro lavoro, il punto d'incontro tra creatività e tecnologia: dalla loro interazione nasce un progetto, una forma, un lampo di colore. Le trasparenze del vetro possono affascinare anche gli occhi più esigenti".

Creatività e tecnologia che senza dubbio sono anche alla base del successo di Piaggio Aero Industries e del suo prodotto di punta, l'executive turbolica P180 Avanti, le cui meraviglie sono state presentate ai ragazzi di Orientagiovani da Valeria De Barbieri. Un aereo che, nel solco di una grande tradizione nata in riva al mare, a Finale Ligure, agli inizi del secolo scorso, è testimonianza nel mondo di un progetto nato e sviluppato in Liguria, negli uffici tecnici di un'azienda che appare piccola nel confronto con le grandi corporation dell'aviazione ma che, in questo caso, ha saputo riproporre la leggenda di Davide contro Golia.

costruttiva



vicina **per** tradizione

C'è creatività, dove i progetti trovano concretezza.

Ecco perché la Cassa di Risparmio di Alessandria è da sempre la banca di riferimento sul territorio, quella che meglio ne conosce le qualità e le potenzialità, capace di offrire a chi vuole crescere tutta la progettualità e la spinta necessarie allo sviluppo. Un servizio vero, efficiente ed efficace: molto più che

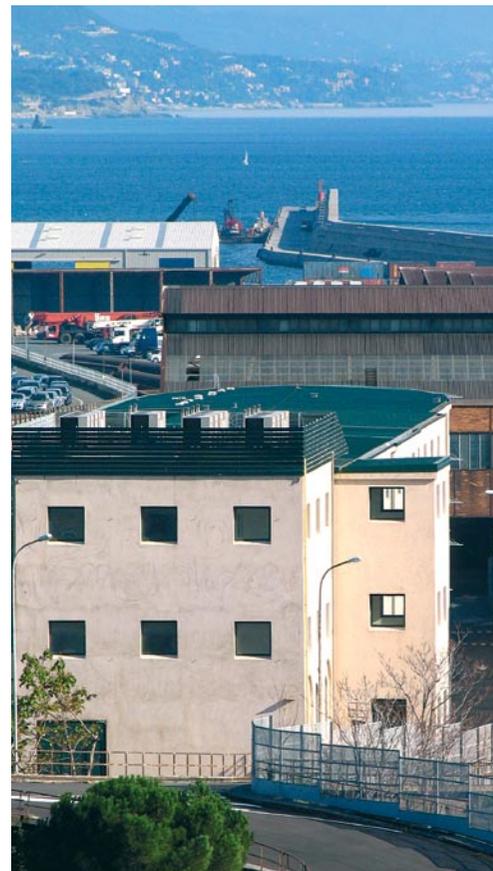
una semplice formula. Soluzioni pensate e costruite su misura, per la grande impresa e l'artigiano, per l'azienda agricola e il giovane imprenditore... Per questo ci vuole una banca all'avanguardia, attenta a cogliere tutte le novità, ma senza perdere di vista i suoi valori di sempre. Una banca innovativa, concreta, familiare. Una banca vicina per tradizione.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**



Sviluppo Italia ha inaugurato a fine ottobre il nuovo incubatore di imprese, che ha trovato sede nella palazzina direzionale della vecchia Ilva (e Italsider) che ha rappresentato la culla dell'industria savonese. Quasi un passaggio di testimone



Sviluppo Italia sbarca nel cuore della vecchia Ilva

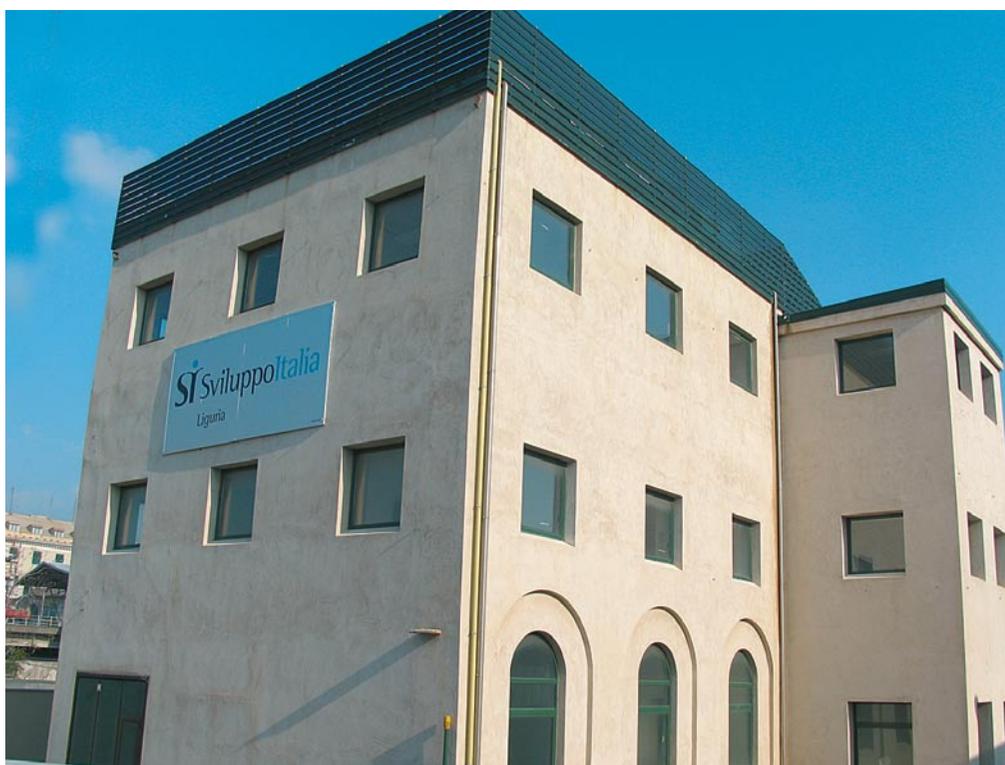
Un secondo incubatore per la ricerca

Ed è in arrivo a Savona un secondo "incubatore", riservato - in questo caso - alle imprese tecnologiche. Tutto ruota intorno al programma Uniti (Università, Trasferimento tecnologico, Imprese) che coinvolge l'Università di Genova e le quattro province liguri ed è sostenuto da finanziamenti del ministero della Ricerca, della Regione e di altri soggetti pubblici. A livello accademico un'importante partnership sarà attivata con l'ateneo di Edimburgo, che ha maturato notevoli esperienze nel settore dell'avviamento di attività innovative.

A Savona l'iniziativa, rivolta a potenziare la ricerca e lo sviluppo di aziende e prodotti innovativi, potrebbe trovare una sede ideale all'interno del campus universitario di Legino, dove una sempre più stretta collaborazione tra sapere accademico e mondo del lavoro è storicamente l'obiettivo primario. Un'alternativa o un'integrazione possibile è comunque rappresentata dagli spazi ancora disponibili presso il nuovissimo "incubatore" di Sviluppo Italia appena inaugurato a pochi passi dai varchi del porto di Savona.

Il nuovo "incubatore di imprese" di Savona è stato inaugurato a fine ottobre, alla presenza del presidente della Regione Claudio Burlando, del sindaco di Savona Federico Berruti, del direttore generale di Sviluppo Italia Roberto Spingardi, del presidente di Sviluppo Italia Liguria Cristina Battaglia e dell'amministratore delegato di Sviluppo Italia Liguria Carlo de Romedis. La cerimonia ha rappresentato la conclusione di un'iniziativa avviata da tempo con l'obiettivo di mettere a disposizione uno spazio attrezzato che offre sostegno e servizi per chiunque intenda avviare o sviluppare una nuova iniziativa imprenditoriale sul territorio.

L'incubatore che entra a far parte ufficialmente della rete di 24 incubatori gestiti da Sviluppo Italia sul territorio nazionale, è stato realizzato attraverso il recupero funzionale della storica palazzina direzionale della vecchia Ilva. L'incubatore si sviluppa su un'area di 5300 metri quadrati, in cui potranno essere ospitate fino a 30 nuove imprese, 9 delle quali sono già insediate. Completano l'edificio una sala congressi per 120 persone, dotata delle più moderne attrezzature multimediali, 4 sale riunioni e 2 aule di formazione. Il progetto fa seguito alla convenzione stipulata un anno fa e valida fino al 30 dicembre 2007 tra Provincia di Savona, Ips e Sviluppo Italia Liguria, per la promozione dell'innovazione nel sistema produttivo della provincia di Savona, attraverso la creazione



di nuove imprese e spin-off, l'erogazione di finanziamenti agevolati e la promozione dell'innovazione tecnologica. A questo piano hanno preso parte anche la Spes, società di gestione del campus universitario di Legino e l'Ips, società pubblico-privata per la promozione degli investimenti produttivi in provincia di Savona.

Il centro, che mette a disposizione degli utenti postazioni di lavoro attrezzate e servizi di consulenza in materia di business plan, offre ai neo-imprenditori l'opportunità di utilizzare strumenti di finanza dedicata, come il Fondo incentivi per gli investimenti e il Consorzio Garanzia Italia per agevolare l'accesso al

credito.

Come ha dichiarato il presidente della Regione, Claudio Burlando, «l'iniziativa aggiunge un nuovo tassello all'opera di riqualificazione di una zona che ha sofferto di gravi crisi aziendali. L'incubatore di Savona, che si aggiunge a quelli, già operativi, di Genova e La Spezia, contribuirà certamente alla diffusione dell'innovazione e all'accelerazione dello sviluppo dell'intera provincia». Il sindaco di Savona, Federico Berruti ha rilanciato l'ipotesi di un fondo di venture capital territoriale, «un progetto - ha sottolineato Berruti - già da tempo in cantiere, ma che potrebbe ora trovare la sua concreta realizzazione anche

grazie all'incubatore, per incrociare il potenziale locale di esprimere nuove iniziative imprenditoriali con l'offerta di strumenti finanziari a sostegno delle piccole e medie imprese della provincia di Savona», una provincia che sembra rivelarsi particolarmente «effervescente» sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse gestite da Sviluppo Italia.

Come ha evidenziato Carlo de Romedis, amministratore delegato della società regionale, «negli ultimi due anni sono arrivati in provincia di Savona 112 milioni di euro di finanziamenti che hanno consentito di attivare 900 nuove piccole imprese. In tutto oltre duemila posti di lavoro».

Nel 2007 costituiti i nuovi Stl aperti ai privati

Turismo ligure, cantiere aperto

La nuova Organizzazione turistica regionale è finalmente legge. Con 16 voti a favore e 7 contrari il consiglio ha approvato la legge che prevede, entro il 2007, il trasferimento dalle Apt alle quattro Amministrazioni provinciali liguri ed al Comune di-Genova (per la parte di sua competenza) delle attività di promozione. Un ufficio apposito, nell'ambito della struttura dell'Amministrazione provinciale di Genova, è previsto per il Tigullio, di cui viene sottolineata la specificità e l'importanza.

Saranno inoltre valorizzati i Sistemi turistici locali, organismi costituiti da soggetti pubblici e privati per organizzare offerte e prodotti turistici "su misura" per il comprensorio di riferimento degli Stl. Alla Regione restano

competenze di promozione in Italia e all'estero della Liguria, valorizzando la sua immagine complessiva. Suo braccio funzionale è l'Agenzia turistica regionale, guidata da un presidente con funzioni di rappresentanza e di indirizzo politico e da un direttore con un ruolo più operativo.

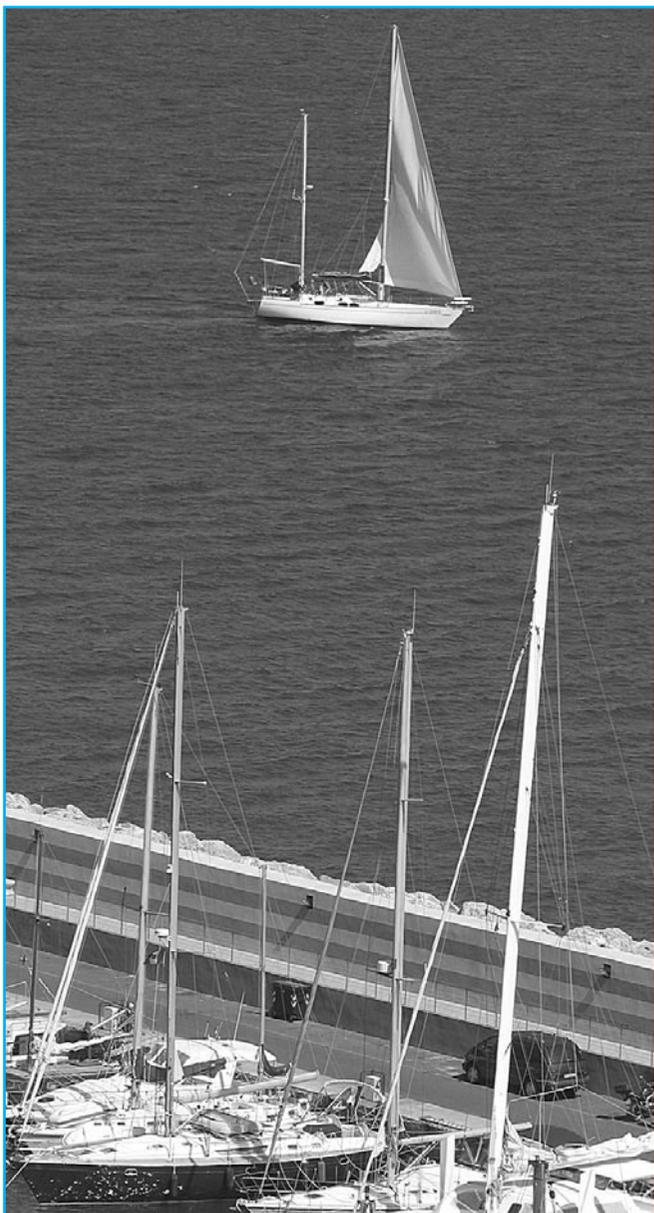
La nuova legge si ispira ad una logica di semplificazione, sottoponendo ad una revisione critica e raggruppando in un unico testo le norme prima contenute in cinque diversi provvedimenti regionali, con qualche confusione e difficoltà di interpretazione. La novità più rilevante introdotta dalla legge resta comunque il coinvolgimento dei soggetti privati che, presenti assieme alle istituzioni negli Stl, parteciperanno all'ideazione ed alla realizzazione di progetti turistici integrati. Secondo lo spirito della legge, gli interessi generali del territorio, rappresentati dagli enti pubblici, si coordineranno con le iniziative e le richieste degli



delle funzioni in precedenza svolte dalle Aziende di promozione turistica (Apt), che vengono soppresse, e aggiungono nuove incombenze, tra cui la gestione degli uffici per l'informazione e l'accoglienza turistica (Iat) e la promozione locale.

L'Agenzia In Liguria continuerà a promuovere l'immagine della Regione e delle sue specificità e costituirà uno strumento fondamentale di attuazione della politica turistica regionale. Tra gli organi dell'agenzia è introdotta la figura del presidente, come punto di riferimento "politico".

Tra gli ordini del giorno che hanno accompagnato l'approvazione della legge (avvenuta a conclusione di un dibattito serrato, preceduto da consultazioni con le categorie del turismo), da sottolineare l'approvazione di un documento che impegna la Giunta regionale ad attivarsi perché nell'ambito dei regolamenti attuativi dei Sistemi turistici locali sia prevista la redazione di un piano di sviluppo turistico in cui siano segnalati gli interventi da attuare per ciascun progetto e che la revoca del riconoscimento di un Stl comporti anche la revoca del finanziamento e l'obbligo di restituzione delle somme già erogate.



Prestiti "ad hoc"

«Ad hoc Turismo» è un nuovo strumento finanziario che consente alle imprese turistiche di accedere al credito a condizioni favorevoli. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Regione, Filse, banche, associazioni di categoria, Rete Fidi e Unioncamere.

I finanziamenti saranno concessi dalle banche convenzionate (finora Carige, Carisa, Banca Popolare di Novara, Carispe, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù, Unicredit Banca, BPI - ex Banco di Chiavari, Banco di Brescia, Sanpaolo, Banco San Giorgio, Banca Antonveneta, Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca Sella) che metteranno a disposizione prestiti per acquisto immobili, ristrutturazione, spese per arredi e impianti, liquidità aziendale e credito di esercizio. Per l'acquisto dei muri di un albergo, ad esempio, si potrà chiedere un prestito pari al 100% della spesa, di durata fino a 30 anni (25 anni per la ristrutturazione).

Berlangieri In Agenzia

Dal primo dicembre Angelo Berlangieri, 46 anni, già vicepresidente dell'Unione Albergatori di Savona e presidente della sezione turismo di Confindustria Liguria nonché assessore al turismo del Comune di Finale, è il nuovo direttore dell'Agenzia regionale In Liguria. Berlangieri, che contestualmente si è dimesso da assessore mantenendo l'incarico di consigliere comunale, è toscano di origine, ma finalese di adozione, dove risiede da oltre 25 anni. Con la moglie Silvia, gestisce l'albergo Villa Ave. La sua nomina, con provvedimento della giunta regionale, è stata accolta con soddisfazione tra gli operatori turistici della provincia di Savona in quanto riconosce la rilevanza a livello regionale dell'economia turistica savonese, che contribuisce con oltre il 40% al movimento complessivo ligure.

Come direttore operativo, Berlangieri affiancherà il presidente dell'Agenzia, Franco Bonanini, già presidente del Parco delle Cinque Terre, anch'egli di fresca nomina regionale.



La classifica delle prime cinquanta aziende elaborata dal Centro Studi Esg 89 e pubblicata nell'edizione 2006-2007 dell'Annuario Economico regionale



La nuova gerarchia delle società liguri

E' stata pubblicata l'undicesima edizione dell'Annuario economico della Liguria, edito dal Centro Studi Economico e Finanziario Esg 89. La ricerca fornisce una fotografia interessante della realtà imprenditoriale della regione, anche se - forzatamente - prende in considerazione le aziende con sede legale nelle quattro province liguri e non già il complesso di quelle che vi sono insediate ma che conservano altrove le scritture contabili. Inoltre le società sono prese in considerazione come singole realtà e in molti casi questo non consente di percepire la forza e le potenzialità dei gruppi di cui fanno parte. E tuttavia, pur con questi limiti che finiscono con il non dare un'immagine compiuta del valore del sistema economico locale, si possono trarre dalla comunque ragguardevole mole di dati (relativi ai bilanci dell'esercizio 2004) alcune utili indicazioni. Escludendo Coop Liguria - che è savonese di "nascita" ma, pur conservando alcune importanti unità locali, ha la testa nel Genovese - la prima società con sede in provincia che si incontra nella graduatoria è Bombardier Transportation, l'ultima evoluzione dello storico Tecnomasio di Vado Ligure che lo scorso anno ha compiuto il secolo di vita. La fabbrica delle locomotive ha realizzato nel 2004 un fatturato di 272 milioni di euro, collocandosi al 16° posto nella "top 50" delle aziende liguri e seconda nel settore meccanico, subito dietro alla Oto Melara. I titoli di merito non si fermano tuttavia alla classifica per fatturato. Infatti Bombardier, con un utile di esercizio pari a 38 milioni di

euro, ha ottenuto una percentuale di redditività pari al 57,1 per cento, che rappresenta il rapporto tra l'utile e il patrimonio societario. Si tratta di un risultato che colloca l'azienda vadese al secondo posto assoluto tra le 50 società considerate, superata soltanto dalla consociata italiana, con sede in Genova, della multinazionale svizzera EGL, attiva nella distribuzione di energia. Nel settore trasporti il primato in Liguria è di Costa Container Lines, che con 303 milioni di fatturato ed un utile di esercizio che supera i 12 milioni si colloca al 14° posto assoluto. Sede sociale a Genova, CCL è controllata dal GF Group della famiglia Orsero. La leadership del gruppo savonese è ulteriormente confermata dalla presenza in graduatoria, al 40° posto, dell'altra compagnia armatoriale acquisita nel 2003, la società di navigazione Grandi Traghetto Gilnavi, con quasi 100 milioni di fatturato ed una leggera perdita di esercizio (146 mila euro). In evidenza, per quanto riguarda la Valle Bormida, la società Demont del gruppo guidato da Aldo Dellepiane. L'azienda impiantistica di Millesimo è classificata al 27° posto per fatturato, con 157 milioni di euro, ed è terza tra le aziende meccaniche della Liguria. Nel 2004 ha realizzato un utile di quasi 3 milioni di euro, con una redditività a due cifre (18%). Mancano riferimenti per quanto riguarda importanti società, quali Saint Gobain Vetri (sede legale a Vicenza), ExxonMobil (Esso Italiana, Infineum), le attività Eni (a parte Atriplex, poi Agip Fuel). In buona evidenza ADF, Autostrada dei Fiori, ma vale lo stesso discorso fatto per Coop Liguria.

Nella "top 50" avanzano CCL, Bombardier e Demont

Class.	Ragione Sociale	Sede legale	Settore	Fatturato	Utile	Redditività
1	Unicredit	Genova	Banc	1.983.670	1.750.457	14,53
2	IES - Energia Servizi	Genova	Comb	1.340.890	-664	NEG.
3	EGL Italia	Genova	Elet	1.038.981	25.789	79,24
4	Italiana Petroli	Genova	Comb	911.615	10.418	16,64
5	Banca Carige	Genova	Banc	773.532	107.541	6,22
6	Ansaldo Energia	Genova	Elet	719.831	6.484	21,07
7	Coop Liguria	Savona	Comm	642.003	18.637	4,10
8	Selenia Communic	Genova	Elet	512.193	552	0,14
9	Marconi Communic	Genova	Elet	372.169	-81.744	NEG.
10	Sosegross	Genova	Comm	348.440	5.550	13,24
11	Elsag	Genova	Elet	328.213	-35.943	NEG.
12	Fisia Italimpianti	Genova	Amb	325.175	823	0,95
13	Oto Melara	La Spezia	Mec	307.976	10.753	6,99
14	Costa Container L.	Genova	Tras	302.766	12.254	38,24
15	Ignazio Messina	Genova	Tras	292.388	37.738	26,29
16	Bombardier Trans.	Vado Ligure	Mec	272.052	38.016	57,09
17	Amga Commerciale	Genova	Elet	259.113	8.385	22,57
18	Basko	Genova	Comm	248.037	-542	NEG.
19	Saiwa	Genova	Alim	231.701	6.702	7,23
20	Atriplex	Savona	Comb	223.470	3.644	47,95
21	Viaggi Columbus	Genova	Tur	221.519	-1.900	NEG.
22	Comarco	Genova	Comm	212.091	70	7,85
23	Carige Vita Nuova	Genova	Fin	207.914	4.013	7,49
24	Trametal	Genova	Comm	207.839	12.214	39,52
25	UMS Generali Marine	Genova	Fin	187.163	2.542	8,37
26	Baosteel Distribution	Genova	Comm	161.419	2.539	30,14
27	Demont	Millesimo	Mecc	156.977	2.966	17,99
28	Irasco	Genova	Ing	149.070	826	7,75
29	Siat Assic.	Genova	Fin	141.907	1.402	3,23
30	Georgia Pacific	Genova	Cart	139.431	-3.101	NEG.
31	AMT	Genova	Tras	137.889	-31.080	NEG.
32	Qui! Ticket Service	Genova	Serv	132.224	448	18,03
33	Autostrada dei Fiori	Savona	Tras	129.771	30.965	11,77
34	Whitehead Alenia	Genova	Elet	129.438	14.849	35,47
35	Fratelli Carli	Imperia	Alim	112.385	2.958	7,41
36	Praoil Oleodotti	Genova	Comb	107.116	10.580	10,07
37	Amiu Bonifiche	Genova	Serv	106.598	509	2,52
38	Elah Dufour	Genova	Alim	103.798	2.503	6,69
39	Kuoni Gastaldi Tours	Genova	Tur	101.056	-875	NEG.
40	GT Gilnavi	Genova	Tras	99.645	-146	NEG.
41	TI Group Automotive	Busalla	Mec	96.526	5.605	41,46
42	Giolfo & Calcagno	Genova	Alim	93.868	32	0,30
43	Nume	Genova	Comm	92.337	843	45,18
44	Ceres	Genova	Comm	90.398	987	19,19
45	Boero Bartolomeo	Genova	Fin	87.026	3.819	10,13
46	Sineco	Follo	Comm	85.011	891	12,24
47	Acam	La Spezia	Elet	83.521	34.620	21,73
48	Rina	Genova	Serv	82.318	2.616	6,85
49	Novelli 1934	Genova	Comm	79.009	55	1,29
50	Unione Farmacisti Liguri	Genova	Comm	78.470	266	6,94

Nota: I dati finanziari sono espressi in migliaia di euro (esercizio 2004, fonti camerali e bancarie).



Colacem ufficio Immagine - Lorenza comunicazione e pubblicità

Terminale Colacem di Savona

I nostri valori costruiscono il futuro

Colacem S.p.a.

Molo Boselli
Zona 16 Porto
17100 Savona, Italy
Tel. +39 019821319
Fax +39 019821462

La nostra cultura di impresa è frutto di valori condivisi, un patrimonio che rappresenta la solidità dell'azienda ed il nostro impegno per il futuro. Da sempre abbiamo scelto di **salvaguardare l'ambiente**, attraverso il recupero ed il riuso del territorio; di sviluppare le nostre idee investendo sulla **ricerca** e sulla **tecnologia**, di instaurare rapporti di fiducia mantenendo una professionalità costante e **garantendo l'eccellenza dei nostri prodotti**.

Qualità del fare

Direzione Generale

Gubbio, Perugia, Italia
www.colacem.it



Porte aperte a Vado

Come ogni anno, Roberto Tazzioli, presidente di Bombardier Transportation Italia, ha invitato in fabbrica le famiglie dei dipendenti, la cittadinanza di Vado Ligure, i giovani. La giornata di visite "a porte aperte" è stata organizzata per venerdì 8 dicembre ed è stata animata sia dalla presenza delle produzioni più innovative proposte oggi al mercato da Bombardier – la Traxx per il servizio merci e la locomotiva leggera E464, ormai prodotta in 400 esemplari per il trasporto passeggeri – sia da una novità assoluta, ovvero la mostra dei modellini delle più prestigiose locomotive italiane, realizzata rigorosamente al vero su scala mignon. E' stata anche l'occasione per illustrare le locomotive del futuro. In particolare è stato presentato il progetto Zefiro, il treno ad alta velocità di Bombardier che sarà pronto nel 2009.

Contratto di manutenzione "strategico" firmato con Trenitalia "Pronto intervento" sui treni di Bombardier

Sopra, il piazzale esterno dello stabilimento Bombardier di Vado Ligure; sotto, una delle venti locomotive E412 costruite a Vado negli anni Novanta; a fondo pagina un interno dei capannoni dove vengono assemblate le locomotive elettroniche E464

Bombardier Transportation – multinazionale canadese la cui "branch" italiana ha sede a Vado Ligure – sta predisponendo una banca dati in cui saranno inserite le informazioni tecnicamente "sensibili" di tutto il materiale rotabile costruito a livello globale. L'obiettivo dell'iniziativa, che prende il nome di "Programma Orbita", è di avviare un dialogo su scala mondiale per la diagnostica dei veicoli ferroviari, in modo da programmare gli interventi manutentivi.

Collegata alla raccolta di dati, è la costituzione di una serie di "task force" regionali che avranno il compito non solo di prevedere e individuare potenziali problemi prima che si verifichino, ma anche di gestire eventuali guasti in servizio, intervenendo con rapidità ed efficienza. Nell'iniziativa è fortemente impegnato lo stabilimento di Vado Ligure, dove potranno essere verificate e confrontate le informazioni trasmesse dagli apparati di controllo che analizzano i comportamenti e gli eventuali guasti delle locomotive. "L'obiettivo – ha ricordato André Navarri, presidente di Bombardier Transportation – è consentire agli operatori di migliorare l'utilizzo della flotta, incrementare affidabilità e disponibilità dei mezzi, ridurre i guasti in servizio, offrendo quindi alla clientela un prodotto e un servizio di livello qualitativo superiore. Si tratta di un progetto sostenuto dai notevoli pro-



gressi compiuti nel campo dei sistemi di bordo e delle comunicazioni, che consentono al materiale rotabile di fornire dati di performance in tempo reale direttamente dal veicolo all'operatore o al manutentore".

L'iniziativa "globale" di Bombardier segue di poche settimane la stipula di un significativo contratto di manutenzione tra Trenitalia e Bombardier Transportation Italia. Il contratto, su base quinquennale, ha un valore di 13,3 milioni di euro e riguarda tutti i servizi di assistenza alla flotta di 20 locomotive tipo E412, costruite in passato proprio nello stabilimento di Vado Ligure. Firmata dall'amministratore delegato di Trenitalia Roberto Testore e dal presidente di Bombardier Italia Roberto Tazzioli, l'intesa rappresenta il primo passo della nuova politica delle Ferrovie Italiane, che puntano ora ad affidare all'esterno la manu-



tenzione del parco rotabile, in modo da potersi dedicare interamente alle attività di trasporto.

Le locomotive E412 sono macchine policorrente ordinate dalle Ferrovie dello Stato nel 1993 all'azienda vadese e utilizzate prevalentemente per il traino di

convogli merci tra Verona, Austria e Germania attraverso il Brennero. Le E412 pesano 87 tonnellate e sono in grado di sviluppare una potenza continuativa di 6000 kilowatt che permettono di arrivare ad una velocità di 200 km/h. Il convertitore di frequenza e tensione di

cui sono dotate consente a queste macchine di operare con alimentazioni diverse, evitando, lungo la tratta Italia-Germania, la necessità di procedere ad un cambio di locomotiva sul Brennero. A scaglioni le locomotive saranno richiamate in fabbrica per una revisione completa e per ogni tipo di manutenzione richiesta. Il contratto rappresenta una forte opportunità per entrambi i sottoscrittori. Aziende come Trenitalia sono incentivate ad esternalizzare i servizi per

concentrarsi sul loro "core business"; quanto a Bombardier, vede invece aprirsi nuovi spazi di attività nel "service", allargando le opportunità di business finora concentrate nella produzione.

Lo stabilimento di Vado Ligure, con oltre un secolo di vita e 1.400 locomotive costruite, impiega oggi 450 persone

(sulle 600 totali della società in Italia). Bombardier Transportation Italia è tra le prime aziende industriali con sede in Liguria. Con un fatturato di 272 milioni di euro e un utile d'esercizio di 38 milioni, è una delle realtà più positive del panorama economico savonese.



TITANEDI

La risposta a tutte le esigenze di ufficio



I nostri agenti a completa disposizione

250 agenti si prendono cura dei clienti Titanedi operando con una diffusione capillare su tutto il territorio italiano.

Una gamma di prodotti selezionata e aggiornata

Oltre 6.000 prodotti per un'offerta completa e in evoluzione. La soluzione adatta per scrivere, archiviare, stampare e arredare l'ufficio.

Consegna in 24 ore, direttamente sulla scrivania

Un servizio impeccabile, che arriva fino alla scrivania del cliente velocemente e senza sorprese.

Evasione degli ordini con una conformità pari al 99%

Una struttura di logistica con 33.000 m² di superficie e tecnologie sofisticate per garantire velocità di consegna e completezza degli ordini.

Titanedi, tu prima di tutto

Titanedi s.a. Strada del Bargello, 111 - 47891 Dogana RSM
tel 0549 877711 - fax 0549 908948 - info@titanedi.com - www.titanedi.com



Ultimo treno dall'Acna

L'ultimo treno carico di fanghi salini essiccati è partito dal raccordo ferroviario dell'ex Acna di Cengio a fine novembre, diretto verso l'ex miniera di Teutschenthal, a circa 30 chilometri da Lipsia. Il primo treno era partito nel settembre di quattro anni fa, poi, con cadenza regolare (un treno alla settimana) sono state inoltrate in Germania 132 mila tonnellate di sali essiccati, la componente secca dei reflui che riempivano i dieci grandi "lagoons" che occupano 6 ettari di

aree Acna. Le 380 mila tonnellate di fanghi sono state concentrate, essiccate, insaccate e poi caricate sui vagoni. I treni - ognuno composto da 16 vagoni per circa 800 tonnellate di carico netto - hanno fatto incessantemente la spola con Teutschenthal, senza alcun incidente.

I lagoons svuotati e le aree circostanti (la cosiddetta zona A1, circa 27 ettari in totale) sono ora pronti a contenere il terreno inquinato (circa 240 mila metri cubi) della discarica

di Pian Rocchetta, in corso di bonifica. Una barriera impermeabile separerà la zona dei lagoons dalle aree industriali che potranno essere recuperate per nuovi insediamenti e la cui estensione dovrebbe aggirarsi intorno ai 16 ettari. Di questi, 40 mila metri quadrati saranno disponibili in tempi brevi, mentre per gli altri 120 mila si dovrà attendere la fine del 2007. Tutte le operazioni di bonifica saranno completate entro la prima metà del 2008.



Vispa, in cantiere la nuova variante

Dopo 15 anni di attesa sono iniziati i lavori per realizzare la variante alla Nazionale del Piemonte tra località Ponte delle Volte, vicino a Vispa, e l'area intorno alla stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo. Si tratta di una bretella lunga circa 4,5 chilometri con tracciato in gran parte sotterraneo e su viadotto, che dovrebbe costare circa 50 milioni di euro. La società di costruzioni Coestra di Firenze ha iniziato i lavori di scavo della collina che incombe sull'antico ponte romano, a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Altare - Carcare. Allo stanziamento dell'Anas si sono aggiunti altri 5,2 milioni del ministero delle Infrastrutture per sostenere l'onere di alcune modifiche richieste dai comuni interessati dal tracciato per migliorare la percorribilità e la sicurezza della nuova strada. La nuova variante, che dovrebbe essere aperta nell'arco di 36 mesi, si aggiunge a quelle già realizzate a Deigo e Ponti sulla direttrice per Acqui e Alessandria. Lo scopo è di aggirare gli abitati di Vispa e Carcare e di evitare il sottopasso ferroviario di San Giuseppe.

Alta ingegneria al Campus

L'importanza del percorso avviato tra la società di promozione del campus universitario di Savona e l'Università di Genova per una progettazione integrata tra il nuovo insediamento tecnologico di Erzelli e la "cittadella" savonese dell'innovazione è stata sottolineata e sostenuta nel corso di una riunione dei soci della Spes. L'incontro era stato convocato a Palazzo Nervi dal presidente della Provincia di Savona Marco Bertolotto per discutere sul futuro dell'insediamento universitario di Legino. Erano presenti il

presidente Spes Alessandro Schiesaro, il sindaco di Savona Federico Berruti, il presidente della Camera di commercio Giancarlo Grasso con il vicepresidente Silvio Accinelli, il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale.

"Una progettazione integrata - ha ribadito Bertolotto - che consentirà di sviluppare a fondo la vocazione di entrambi i siti e di offrire ad università, aziende e centri di ricerca un sistema territorio coeso intorno ai quattro grandi assi legati alla logistica, all'energia, all'aviazione e

al turismo".

I soci hanno dato mandato al presidente della Provincia di organizzare in tempi rapidi un incontro con il presidente della Liguria Claudio Burlando al quale sarà chiesto l'impegno della Regione sul progetto integrato, che per importanza ed ambizione si qualifica naturalmente come parte di una strategia regionale. E' stata inoltre ribadita la necessità di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati del territorio per un efficace sostegno allo sviluppo strategico del Campus di Legino.

Franchello confermato

Dario Franchello, 57 anni, è stato confermato per 4 anni alla presidenza dell'Ente Parco del Beigua. Un segnale di continuità - Franchello è in carica dal 1997 - che è giunto da un Consiglio di cui fanno parte Regione, enti territoriali, categorie economiche. Il parco del Beigua, in questi anni, ha ottenuto la certificazione ambientale dell'Ue e il marchio "Geoparco" dell'Unesco. Il Consiglio, rinnovato, è composto da: Gianmario Dabove, Agostino Barisone, Carla Siri, Valterio Sparo, Augusto Astengo, Lia Zunino, Marco Piombo, Mauro Spotorno, Nicolò Vicenzi, Marco Firpo, Cristina Cornacchione, Giuliano Pastorino, Carlo Tixe.

Ligurcapital aiuta le Pmi

Ligurcapital, società di venture capital controllata dalla Regione, intende rivitalizzare il sistema delle piccole e medie imprese liguri. In due anni di attività, Ligurcapital, ha sottolineato il direttore Marco Bernocchi, ha contribuito alla crescita di 23 Pmi con interventi per oltre 6 milioni di euro. L'obiettivo per il 2007 è di rafforzare la dotazione finanziaria della società anche con il contributo dei fondi comunitari. Saranno potenziate le collaborazioni con investitori privati. Il tutto finalizzato ad una strategia che punta a far crescere il livello medio dell'intervento, soprattutto nel settore dell'alta tecnologia.

Nel porto di Vado controlli a raggi X

L'Agenzia delle Dogane ha avviato nel porto di Vado Ligure un progetto pilota che introduce un sistema di controllo telematico delle operazioni ai varchi. Il progetto, che prende il nome di "Porto pilota", coinvolge a livello nazionale 24 scali, collegati ad una centrale operativa allestita a Roma. Tutti dati raccolti nello svolgimento dei controlli, eseguiti con apparecchiature a raggi X, dei contenitori in transito, potranno così essere verificati in tempo reale attraverso il terminale di Roma, denominato Matrix, dove è in funzione uno speciale software, studiato appositamente. A far cadere la scelta su Vado è stata la già acquisita dotazione, da parte dell'Autorità Portuale, di apparecchiature di controllo basate sulla tecnologia degli scanner. In via di potenziamento anche il personale addetto alle Dogane savonesi, che passerà da 69 a 75 unità (compresi gli uffici di Albenga).

Mega Express per la Sardegna

Viaggio inaugurale sulla tratta Vado - Golfo degli Aranci per il Mega Express IV, la dodicesima nave della flotta di Corsica Sardinia Ferries. Con la Mega Express IV la compagnia di navigazione rafforza la propria posizione nel campo del trasporto merci in direzione di Corsica e Sardegna. La nuova nave dispone di una capacità garage di 1500 metri lineari, superiore al 66% rispetto a quella delle altre Mega Express. La nuova unità potenzierà l'offerta all'insegna di una politica di prezzi competitivi, della velocità e della frequenza dei collegamenti. Nelle feste di fine anno la nave sarà impiegata sulla tratta Livorno - Golfo Aranci. E con la "Super tariffa Sardegna", in vigore fino al 31 marzo, raggiungere l'Isola è più conveniente. Infatti, si salpa per la Sardegna a partire da 56 euro compreso pernottamento in cabina e trasporto del veicolo, con un risparmio fino al 60% sulla tariffa normale.

senza andare in filiale

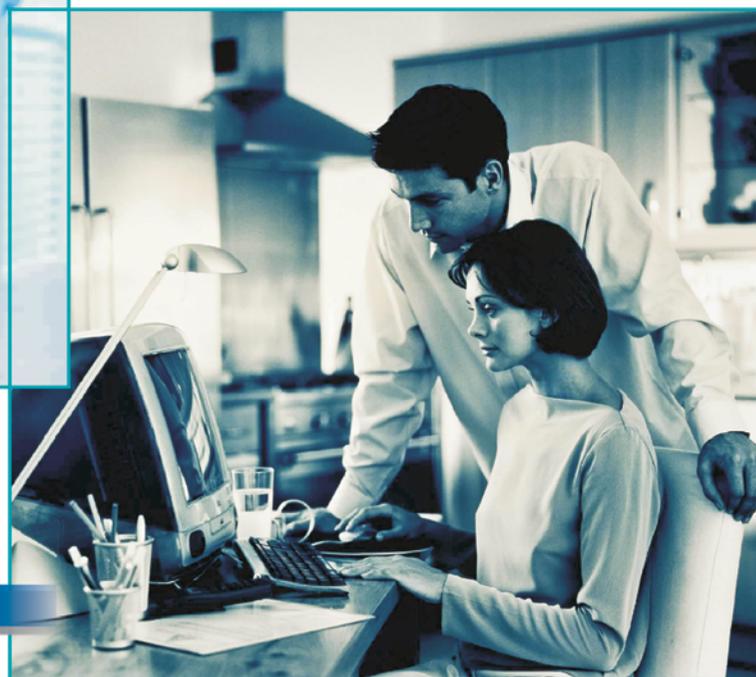
entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE